

Comunicato stampa 22 gennaio 2016

ESITO RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO CONTRO ORDINANZA ZONA UNIVERSITARIA

E' stata ieri emanata dal Consiglio di Stato l'ordinanza che accoglie l'istanza cautelare, da noi promossa, contro l'ordinanza di disciplina degli orari degli esercizi della zona universitaria (PG. N. 168895/2015) relativa alla parte che prevede deroghe agli esercizi che sottoscrivano patti con il Comune di Bologna. Di fatto tutte le deroghe di orario per gli esercizi commerciali della zona universitaria sono da oggi annullate. I Giudici hanno ritenuto sussistere il "fumus boni juris" ed il "periculum in mora" sottolineando "l'intrinseca contraddittorietà ed illogicità", dell'Ordinanza sindacale.

Vogliamo ancora una volta formulare alcune considerazioni di carattere "politico" circa il comportamento e l'operato del Comune di Bologna.

L'Amministrazione comunale da anni costringe i cittadini di alcune zone della città a snervanti e costose battaglie giudiziarie per affermare elementari diritti che la stessa dovrebbe tutelare per naturale vocazione. Gli appelli rivolti da questi cittadini al Signor Sindaco sono quasi sempre stati ignorati, non lasciando alternative circa le strade da seguire per difendere la propria salute, quiete, sicurezza e decoro.

Chi ci ripagherà ora di tutte le sofferenze patite in questi anni nei quali siamo stati costretti a vivere in condizioni ambientali e sociali intollerabili? Ci chiediamo ancora se l'Amministrazione vorrà proseguire sulla strada dei provvedimenti improvvisati e contraddittori o addirittura che favoriscano il mantenimento di quelle condizioni (come ad esempio la recente delibera sull'autocertificazione dei livelli di impatto acustico dei pubblici esercizi)?

Vorrà al contrario l'Amministrazione intraprendere la strada di una regolamentazione organica e corretta che prenda in considerazione tutti gli elementi del problema, intervenendo finalmente anche sulla questione strutturale del tessuto commerciale cittadino, esaminando seriamente le cause che hanno ridotto il nostro centro storico nella squallida e indecorosa situazione in cui versa?

Come cittadini non possiamo augurarci che ciò avvenga, e ci rendiamo disponibili ad esaminare con le rappresentanze dei commercianti, ragionevoli soluzioni che vadano nel senso di un indispensabile reale equilibrio fra vivibilità ed esigenze commerciali.

Associazione Via Petroni e Dintorni